

VareseNews

La Lav rilancia le accuse alla Giunta Rosa

Pubblicato: Giovedì 20 Aprile 2006

Riceviamo e pubblichiamo

Attraverso

un [comunicato](#) diffuso da Busto Civitas il 10 aprile, Luigi Rosa ha cercato di negare le proprie responsabilità relative all'Accordo di Programma da lui stipulato, in qualità di Sindaco, con il Rettore dell'Insubria Renzo Dionigi.

Secondo l'ex primo cittadino noi avremmo fatto confusione tra Accordo di Programma e Convenzione:

<<L'Accordo

di Programma stipulato tra il Comune di Busto Arsizio e l'Università dell'Insubria, cui fanno riferimento nel loro comunicato, stabilisce gli impegni sia economici che logistici che l'Amministrazione Comunale si assume nei confronti dell'Università e sancisce la vocazione Universitaria della Città di Busto, ulteriormente sottolineata dalla mia presenza all'interno del CDA dell'Università stessa, ma non regola in alcun modo l'utilizzo e le finalità degli spazi concessi dal Comune. Tale

regolamentazione sarà contenuta all'interno della Convenzione che l'Amministrazione Comunale stipulerà con l'Università>>.

Queste

affermazioni di Luigi Rosa non hanno alcun senso, hanno il solo scopo di creare confusione per tentare di negare responsabilità che sono evidentissime e pertanto assolutamente innegabili!

Innanzitutto

siamo stati noi della LAV, col [nostro comunicato](#) del 21 marzo, a spiegare ai cittadini in cosa consistessero e differissero Accordo di Programma e Convenzione: << La

LAV di Busto Arsizio ha finalmente ottenuto dal Comune copia dell'"Accordo di Programma tra l'Università degli Studi dell'Insubria e il Comune di Busto Arsizio per il consolidamento e lo sviluppo dell'Università", firmato a dicembre tra il Sindaco Luigi Rosa ed il Rettore Renzo Dionigi. Non si tratta ancora della nuova Convenzione vera e propria, quella dovrà infatti passare dal Consiglio Comunale, ma la sua redazione ricalcherà comunque questo inqualificabile Accordo di Programma.>>

E, soprattutto, siamo stati sempre e solo noi della LAV a svelarne i contenuti agli ignari cittadini: << Luigi Rosa, nell'Accordo sopra citato, ha fatto scrivere che l'Università si impegna a "operare nel rispetto delle disposizioni contenute nel DL 27 gennaio 1992 n.116 relativo all'attuazione della direttiva 86/609/CEE in materia di tutela del benessere animale, per quanto attiene le attività comportanti l'impiego di animali per fini sperimentali o altri fini scientifici." Tale articolo è una presa in giro, significa solo che l'Insubria si impegna a rispettare la legge, quella legge che già

le CONSENTE di utilizzare animali negli esperimenti! Rosa avrebbe dovuto far scrivere invece che l'Università si impegna a "non utilizzare animali nell'attività di ricerca scientifica e nell'attività didattica".>>.

Chiunque volesse

può verificare quanto da noi affermato scaricando l'Accordo di Programma originale dal sito www.geyser.altervista.org/accordo.zip

Oltre

a quello dell'allora Sindaco Luigi Rosa, nel documento figurano anche i nomi dell'allora Vicesindaco Giovanni Gallazzi (FI) e di tutti gli allora assessori che hanno avallato tale vergognoso Accordo: Franco Mazzucchelli (AN), Gianfranco Bottini (FI), Alberto Armiraglio (FI), Luciana Ruffinelli (LN), Fausto Albé (LN), Luigi Chierichetti (FI), Giovanni Buzzi (LN), Giampiero Reguzzoni (LN); assente Claudio Fantinati (FI), che comunque non crediamo si sarebbe opposto all'Accordo, visto che ha curato la realizzazione dello stabulario (il sotterraneo dove vengono detenuti gli animali da vivisezionare) di Villa Manara.

Luigi

Rosa e la Casa delle Libertà bustese sono riusciti a litigare davvero su tutto, ma riguardo al permettere la vivisezione nel cuore di Busto Arsizio e a spese dei suoi cittadini non hanno avuto il minimo disaccordo!

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it